

Genere *Russula* Persoon, Obs. Mycol. 1: 100. 1976.

3° parte: sottogenere *Amoenula*.

Alessio Pierotti

alepierotti@yahoo.it

Continuiamo la nostra analisi del genere *Russula* con il sottogenere *Amoenula*, comprendente una dozzina di specie a livello mondiale (alcune delle quali provviste di anello !).

3. Sottogenere *Amoenula*

Il sottogenere *Amoenula* Sarnari comprende specie con cappello vellutato, da rosso porpora a violetto, talvolta in parte brunastro o olivastro (anche interamente giallo); gambo vellutato, più o meno tinto di rosso; sapore dolce ed odore non gradevole, di crostacei cotti. La sporata di queste russule, che costituiscono un gruppo molto omogeneo e ben caratterizzato, è crema o ocra¹.

Molto importante è la reazione al fenolo, brunastra in *R. violeipes* Quélet e *R. amoenicolor* Romagnesi, distinte tra di loro per il colore della sporata, e violetta in *R. amoena* Quélet.

¹Microscopicamente questi taxa hanno spore subglobose, ampiamente reticolate, prive di tacca amiloide; peli cistidiformi otticamene trasparenti ed insensibili alla SBA lungo il filo lamellare; pileipellis composta da una palizzata di peli lunghi e sabulati, con base formata da articoli catenulati, corti o subsodiametrici. I latticiferi ed i dermatocistidi positivi alla SBA sono assenti. Si tratta di un quadro unico e fortemente caratterizzante.

R. amoena si riconosce per la taglia minuscola (diametro del cappello: fino a 45 mm), la superficie del cappello di un bel colore rosso porpora o violetto, raramente macchiata di verde o interamente oliva (fo. *viridis* Bon), le lamelle pallide con filo concolore o bordato di rosso, il sapore dolce e l'odore di crostacei cotti². L'habitat è rappresentato dai boschi di abete bianco e misti abete/castagno; i suoi insediamenti più cospicui sono distribuiti lungo la dorsale appenninica.

Tra le specie con reazione banale al fenolo, la sporata crema pallido permette di identificare *R. violeipes*; è questa una specie che cresce nei boschi freschi di latifoglia, con cappello vellutato, violetto lilacino o porpora, alle volte macchiato di bruno, altre volte interamente giallo [fo. *citrina* (Quélet) Romagnesi,] eccezionalmente macchiato di verde oliva. Le lamelle sono biancastre, mentre il gambo (vellutato al tocco³) è bianco, sfumato di rosa ciclamino o violetto per delle minute punteggiature addensate (assenti verso l'estrema base e sotto l'inserzione delle lamelle).

² Nella var. *acysidiata* Romagnesi si distingue per la mancanza, come suggerisce il nome, dei peli cistidiformi nelle lamelle.

³Una vaga sensazione di untuosità resta sulle dita soffregando i polpastrelli.

R. amoenicolor ha invece sporata crema scuro, ai limiti dell'ocra; è una delle russule più comuni dell'Italia centrale ed insulare, ubiquitaria e alle volte quasi infestante sotto lecci e querce da sughero su terreno sabbioso.

Proprio la marcata tendenza xerofila è uno dei caratteri distintivi di questo taxon il cui cappello, ovviamente vellutato, può essere da lilacino a bruno vinoso, fino a interamente bruno o rosso carminio, rosso porpora, porpora violaceo scuro, nero porpora (fo. *nigrosanguinea* Romagnesi ad int.) occasionalmente variegato di bruno, violetto o verde [completamente oliva nella fo. *olivacea* (Maire)Singer]⁴.

⁴ La var. *stenocystidiata* Sarnari si distingue dalla forma tipica per i peli cistidiformi più stretti (7-9 µm), i peli della pileipellis ad articoli basali catenulati x 20 µm e, macroscopicamente, per il cappello rosso carminio uniforme.